

# In Patto ZERO

Periodico di informazione del Patto Europeo dei Sindaci della **Provincia di Teramo**.



## L'ABRUZZO MODELLO IN EUROPA

Il nostro Patto  
per l'ambiente  
e lo sviluppo

Abbiamo scelto  
di investire sul  
futuro

Appuntamento  
al 2020 per poter  
dire: obiettivo  
raggiunto

Quanta energia  
consumiamo:  
ce lo dice Agena

La campagna SEE  
e il Patto dei  
Sindaci in Italia



# IL NOSTRO PATTO PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO



intervista a Francesco Marconi | Assessore Ambiente e Energia Provincia di Teramo

## Che cos'è il Patto dei Sindaci?

**D**iciamo subito che è un programma di intervento per la salvaguardia dell'ambiente, non un semplice manifesto ma un vero e proprio elenco di cose da fare da qui al 2020 per ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera. La necessità di diminuire le emissioni, poi, viene messa in diretta relazione con una serie di attività che oltre a garantirci una vita più lunga sul pianeta Terra sviluppano nuovi modelli sociali e organizzativi, nuove competenze, nuove tecnologie, nuove imprese. La cosa straordinaria è che il Patto è stato sottoscritto da migliaia di enti in tutta Europa. Amministratori locali, vicini alle comunità, che hanno compreso che solo se si lavora al livello di governo più vicino al cittadino si può incidere sui consumi, riducendoli o riconvertendoli.

Non solo facciamo bene all'ecosistema ma miglioriamo la qualità della vita; riduciamo il costo delle nostre bollette, viviamo con meno stress - pensiamo alla buona abitudine di condividere la macchina per andare al lavoro - possiamo avere case più confortevoli perché ecologiche: automobili più sicure; caldaie che consumano meno; condomini meno costosi; trasporti pubblici alternativi all'autovettura privata.

Tutto questo si fa con la tecnologia e la competenza: grazie al Patto dei Sindaci Comuni e Province possono avviare progetti di efficientamento energetico, di promozione di rinnovabili, di sensibilizzazione dei cittadini. Non dimentichiamo, infatti, che ciò che incide maggiormente sulle emissioni sono i consumi privati, individuali e familiari. E' uno di quei casi nei quali senza la collaborazione dei cittadini le istituzioni non possono raggiungere risultati apprezzabili.

## Qual è il Patto per l'Ambiente della Provincia di Teramo?

**A**bbiamo un cronoprogramma molto preciso: misurazione delle emissioni in tutti i Comuni e l'abbiamo praticamente completata; tetti fotovoltaici nelle scuole superiori dove non sono ancora installati; riconversione energetica dei nostri edifici pubblici e dell'illuminazione. Per questo abbiamo un finanziamento di circa 3 milioni di euro.

All'interno di questo schema prefissato, inseriremo di volta in volta iniziative di animazione sul territorio, campagne di sensibilizzazione anche con metodi non convenzionali utilizzando facebook e i social network: insomma vogliamo raggiungere il più alto numero di cittadini teramani e convincerli a cambiare le loro abitudini.

## Quale sarà il ruolo della Provincia nei confronti dei Comuni?

**S**i è creata una bellissima collaborazione con i Comuni: al di là dei confini pure sanciti dall'Europa e dalla Regione Abruzzo, il Patto costituisce un modello di integrazione sia sul piano istituzionale che su quello pratico. Abbiamo creato un Ufficio del Patto che è il punto di riferimento di tutti ma soprattutto dei Comuni per l'assistenza amministrativa e tecnica nell'approntare i progetti.

Poi c'è Agena, l'agenzia per l'ambiente e l'energia, struttura operativa della Provincia che sta provvedendo a misurare le emissioni ed è essenziale e strategica nella redazione dei piani di azione: spesso all'interno della strutture amministrative degli enti locali non ci sono le professionalità necessarie per questo tipo di Piani e comunque le cose da fare in questi due anni sono talmente tante che avere una struttura dedi-



cata è determinante per ottenere dei buoni risultati. Su questo abbiamo costruito una vera e propria strategia: coinvolgere sia la struttura amministrativa sia la struttura politica di ogni ente locale in modo che il processo del Patto diventi strutturale all'interno dell'ente e possa continuare anche oltre il mandato elettorale.

## Tante le iniziative sull'educazione ambientale. Come si fa a metterle a sistema?

**U**no dei nostri obiettivi è quello di rendere partecipi e consapevoli le nuove generazioni per assicurare continuità al processo e far sì che gli studenti possano cogliere le opportunità offerte dalla Green Economy.

Per questo finalizzeremo le nostre iniziative di educazione ambientale agli obiettivi del Patto, e penso alla "Provincia racconta" un progetto di successo gestito dalla Polizia Provinciale, ma cercheremo di orientare in questo senso le iniziative che anche altre istituzioni o associazioni intraprendono: penso all'Università, al mondo della scuola e della formazione, a quello dell'associazionismo, al mondo imprenditoriale.

Nei prossimi anni possiamo convergere su questo obiettivo: educare al risparmio energetico e alla riconversione delle fonti tradizionali in una grande operazione di formazione.

# APPUNTAMENTO AL 2020 PER POTER DIRE: OBIETTIVO RAGGIUNTO

Valter Catarra | Presidente Provincia di Teramo

**I**l "ruolo fondamentale" svolto dalla Provincia di Teramo nel promuovere il Patto è stato riconosciuto dall'Unione delle Province Italiane, dalla Direzione Europea Energia e dal Ministero dell'Ambiente e in questo ultimo anno siamo stati invitati spesso e in ogni parte del mondo, ci hanno chiamato anche dall'Argentina, a relazionare sul nostro modello di "Patto" afferma il presidente della Provincia Valter Catarra che è anche coordinatore degli assessori provinciali alle Politiche Comunitarie per conto dell'Upi. "L'emozione più

grande, però, è stata quella di ritrovarsi a Bruxelles, insieme a migliaia di amministratori provenienti da tutta Europa per la sottoscrizione del Patto.

Questa nuova dimensione del rapporto fra poteri locali e poteri sovranazionali è il contesto dinamico all'interno del quale si può dar vita, oltre ogni difficoltà contingente, a grandi cambiamenti.

L'augurio, quindi, è quello di poterci rivedere nel 2020, non importa se da amministratori o da cittadini per poter dire: obiettivo raggiunto".

FOTO: FEDRO BALLESTEROS, DIREZIONE ENERGIA UE, (AL CENTRO) CON IL PRESIDENTE CATARRA E L'ASSESSORE MARCONI A TERAMO ALLA FIRMA DEL PATTO



FOTO: IL PRESIDENTE CATARRA E L'ASSESSORE MARCONI A BRUXELLES PER LA FIRMA DEL PATTO INSIEME AD ALCUNI SINDACI TERAMANI



La Regione assegna oltre  
**35 milioni di fondi al Patto dei Sindaci:**  
cabina di regia con Provincia e Comuni

# L'ABRUZZO MODELLO IN EUROPA



**I**l 4 maggio del 2010 a Bruxelles la Regione Abruzzo ha sottoscritto l'adesione alla Covenant of Mayors con la Commissione Europea: tutte le Province, a loro volta, hanno sottoscritto in qualità di organismi intermedi. L'azione di promozione svolta dalle Province ha poi stimolato l'adesione di tutti i Comuni abruzzesi. Un risultato unico in Europa. La Giunta Chiodi, quindi, ha sottoscritto un accordo con Province e Anci (quest'ultimo in rappresentanza dei Comuni) istituendo una cabina di regia e, soprattutto, ha deciso di utilizzare tutte le risorse previste nel POR FESR dell'Asse II Energia per le attività del Patto dei Sindaci: 35 milioni e 231 mila ai quali si aggiungono 300 mila di fondi regionali quale contributo di cofinanziamento ai Comuni per la redazione degli inventari di emissioni.

Nel dettaglio i finanziamenti saranno così utilizzati:

**Promozione della produzione di energie da fonti rinnovabili: 4.000.000 di euro da destinare alle Province.**

Interventi finanziabili nell'ambito di questa attività: impianti fotovoltaici su edifici provinciali –prioritariamente edifici scolastici; interventi che possano efficientare completamente edifici pubblici – scuole e municipi –attraverso adeguamenti delle reti e degli impianti sia per l'energia che per il calore e le connesse opere edili per un valore non superiore al 25% del costo totale.

**Promozione di sistemi di risparmio energetico: 28.000.000 di euro. Di questi 20 milioni e 700 mila sono destinati ai 305 Comuni mentre alle Province sono state assegnate 7 milioni e 300 mila euro.**

Tutti gli interventi devono essere inseriti nei Piani di Azione che devono essere approvati dai Comuni e dalle Province (SEAP). Le tipologie di intervento da ammettere a finanziamento sono volte al miglioramento dei rendimenti energetici di produzione, di distribuzione, di regolazione, di emissione:

- efficientamento;

- sostituzione degli impianti;
- installazione di impianti fotovoltaici (con la garanzia di cofinanziamento almeno pari al 40% della quota di produzione);
- sostituzione caldaie;
- installazione di termoregolatori sui caloriferi;
- sostituzione dei corpi illuminanti;
- sostituzione di infissi e vetri;
- realizzazione di opere murarie di coibentazione;
- opere edili funzionali all'efficientamento energetico, per un importo non superiore al 25% dell'intervento finanziato.

Gli edifici scolastici, ove presenti, sono individuati come obiettivi prioritari di intervento.

**Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico: 3.239.821 euro, più 300 mila euro di fondi regionali da destinare a Province e Comuni.**

Censimento delle fonti di emissioni di CO<sub>2</sub>; redazione dei Piani di Azione (monitoraggio CO<sub>2</sub> e azioni di abbattimento); azioni di sensibilizzazione; formazione degli addetti; eventi pubblici per la diffusione di dati, risultati e buoni esempi.

## Regione in prima linea, energie ecosostenibili anche per il futuro dei giovani



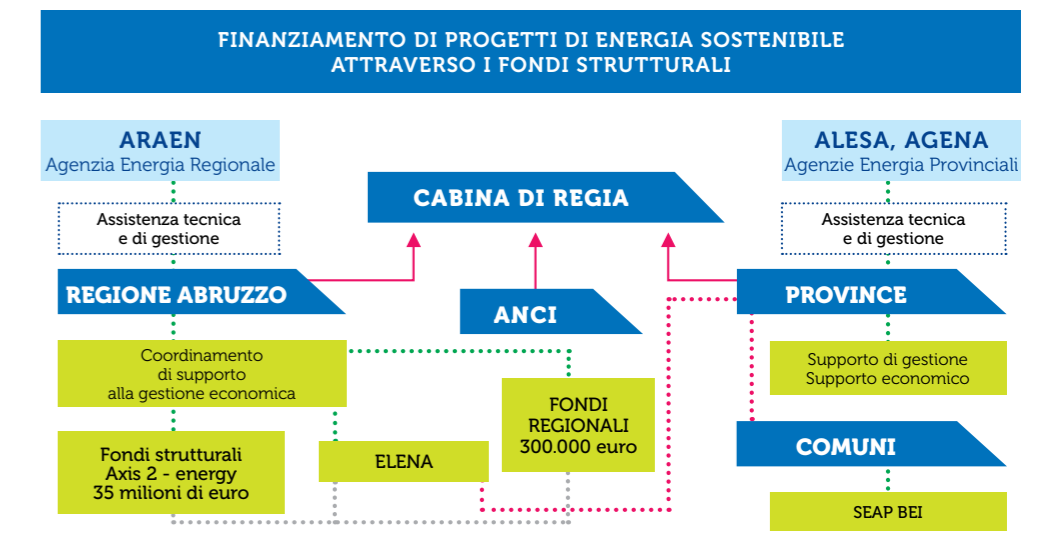
**Gianni Chiodi**  
Presidente  
Regione Abruzzo



Abbiamo subito creduto nell'importanza e nell'attualità della "Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci". Sin dal maggio 2010, quando la Regione Abruzzo, sottoscrivendo l'atto a Bruxelles, s'impegnò a promuoverne il contenuto nei Comuni, assicurando loro sostegno economico, supporto e coordinamento. Ciò dimostra quanto le tematiche ambientali siano nel cuore di questo Esecutivo regionale, passaggio fondamentale del nostro programma di governo, priorità e sfida fondamentale per un futuro ecosostenibile. Basti qui solo ricordare il convinto "no" al Centro Oli ed a qualsivoglia attività di trivellazione nel suolo regionale o il fatto di essere stata

l'Abruzzo la prima Regione a dotarsi di una legge in favore del fotovoltaico, poi presa a modello da altre Regioni italiane. È il nostro stile: operare nel concreto, anche se spesso non porta un immediato consenso. Potevamo scegliere di investire nei marciapiedi o nei giardini pubblici per avere riscontri e visibilità immediati. Abbiamo invece deciso di investire i 35 milioni di euro, derivanti da una rimodulazione concordata dell'asse II energia del Por Fesr 2007/2011, in progetti più duraturi e più ambiziosi, anche per il domani delle giovani generazioni. Risorse importanti da destinare alla promozione della produzione di energie da fonti rinnovabili e dei metodi e sistemi di

risparmio. Parliamo anche di interventi elementari ma utili, come la sostituzione e l'efficientamento degli impianti, l'installazione di impianti fotovoltaici e di termoregolatori sui caloriferi, la sostituzione di caldaie e quanto altro utile a rendere compatibili gli edifici pubblici, segnatamente le scuole, con il risparmio energetico. Già sono state messe in campo le prime azioni. Con una recente delibera, questa Giunta ha approvato un contributo finanziario, nella prima fase di start up delle attività previste, di 300 mila euro appannaggio di Comuni e Province. L'obiettivo comunitario "20-20-20" è alla nostra portata.





# QUANTA ENERGIA CONSUMIAMO

Mario Filippini | Direttore Agenzia per l'Energia Provincia di Teramo

Dati complessivi dei 47 inventari di base delle emissioni (BEI) Comuni Provincia Di Teramo

EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO <sub>2</sub> IN ATMOSFERA = 955.563 TONNELLATE							
Emissioni CO <sub>2</sub> tonnellate	19.525 2,1%	261.629 27,4%	492.945 51,6%	20.866 2,2%	5.056 0,5%	10.032 1,0%	145.510 15,2%
CONSUMO							
totale per settore (MWh)	72.407 19%	872.910 23,3%	2.141.425 57,2%	43.200 1,2%	19.201 0,5%	31.457 0,8%	565.856 15,1%
Elettricità (MWh)	17300	299800	292600	43200	-	7559	-
Gas nat. (MWh)	53789	536616	1581642	-	-	-	4392
GPL (MWh)	1318	36494	139076	-	-	-	31113
Diesel (MWh)	-	-	-	-	15264	23898	298798
Benzina (MWh)	-	-	-	-	3937	-	231553
Biomasse (MWh)	-	-	128107	-	-	-	-
Settore	Edifici, attrezzature e impianti comunali	Edifici, attrezzature e impianti del terziario	Edifici residenziali	Pubblica illuminazione	Parco auto comunale	Trasporto pubblico	Trasporto privato e commerciale
CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA = 3.746.455 MWh							

## >> APPROFONDIAMO

Per la definizione dei consumi è stata scelta come unità di misura il Megawattora (MWh) che equivale a 1.000 Kilowattora (kWh), mentre per le emissioni di CO<sub>2</sub> è stata scelta come unità di misura la tonnellata. L'anno di riferimento è il 2005. Per la redazione dell'**Inventario delle Emissioni di Base (BEI)** si è scelto di utilizzare i fattori di emissione "standard" e considerando come anno di riferimento il 2005. I fattori di emissione standard si basano sul contenuto di carbonio di ciascun combustibile, come avviene per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra redatti nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto. Questo approccio considera che il gas a effetto serra più importante è la CO<sub>2</sub>.

La Provincia di Teramo, con l'ausilio della sua Agenzia per l'Energia e l'Ambiente ha provveduto a "misurare" il consumo di energia di ogni singolo comune e per l'intera provincia. Per "tagliare" i consumi "cattivi" e riconvertirli con i "buoni" infatti, è necessario sapere da dove partiamo: quanto consumiamo e come lo consumiamo.

Nella definizione dei BEI comunali sono state escluse le attività industriali, agricole ed i trasporti interregionali, nazionali ed internazionali che non rientrano fra i settori di intervento del Patto. Il consumo complessivo di energia registrato nei 47 Comuni è di 3.746.455 MWh. Il settore maggiormente energivoro è rappresentato dagli edifici residenziali (51,6% dei consumi complessivi) con il consumo del gas naturale, il metano, che è di gran lunga preponderante, seguito dall'energia elettrica, mentre la biomassa fornisce un apporto modesto.

I Comuni, intesi come consumatori di energia, con gli edifici, gli impianti (inclusa la pubblica illuminazione) ed il parco auto rappresentano il 4,8% dei consumi complessivi. Il trasporto privato e commerciale, valutato sulla percorrenza delle strade comunali, mostra un consumo totale di 565.856 MWh (15,1%) con una preponderanza del diesel.

Il settore terziario contribuisce ai consumi complessivi di energia nella misura del 23,3% ed è importante osservare che il consumo di energia elettrica è maggiore rispetto al settore residenziale. Nel 2005 sono 296.063 gli abitanti residenti in pro-

vincia di Teramo, ne discende che il consumo medio per abitante è di 12,654 MWh, corrispondente a 12.654 kWh.

Il gas naturale rappresenta ben il 58% dei consumi energetici, seguito dall'elettricità 18%, il diesel 9%, benzina e GPL 6%, biomassa 3%.

Nel 2005 le emissioni complessive di CO<sub>2</sub> sono stimate in 955.563 tonnellate.

Il settore residenziale contribuisce in maniera rilevante (51,6%), i Comuni sono direttamente responsabili nella misura del 4,8%, il trasporto privato e commerciale nella misura del 15,2%, mentre il terziario incide per il 27,4%.

Ogni abitante della provincia è direttamente o indirettamente responsabile dell'emissione di 3,23 tonnellate di CO<sub>2</sub>. L'analisi puntuale di ciascun BEI permette quindi di individuare le misure locali e quelle su scala provinciale da attuare, per onorare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto. La crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere necessariamente coniugata con una molteplicità di iniziative, per determinare un consumo più intelligente e più responsabile dell'energia. I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) rappresentano perciò una grande occasione per i Comuni che possono svolgere un ruolo "esemplare" nell'attuazione e divulgazione delle migliori pratiche. L'elemento vincente sarà però il coinvolgimento diretto e responsabile dei cittadini. Questo ce lo dice il buon senso e, anche se possono sembrare aridi, ce lo dicono anche i numeri.



## CAMPAGNA SEE IN ITALIA

Antonio Lumericis | Coord. campagna SEE Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

La Campagna SEE e il Patto dei Sindaci in Italia.

**A** sostegno del raggiungimento degli obiettivi europei, e con il preciso scopo di coinvolgere attivamente tutti i livelli della società, la Commissione Europea ha lanciato alla fine del 2005 la campagna "Sustainable Energy Europe - Energia Sostenibile per l'Europa - SEE".

Tra gli scopi della campagna anche quello di accrescere la consapevolezza sulla produzione ed utilizzo sostenibili dell'energia. La campagna SEE è attiva anche in Italia con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente ([www.campagna-seeitalia.it](http://www.campagna-seeitalia.it)) e, ad oggi, sono state attivate

oltre 140 partnership, coinvolgendo Enti locali, Regioni, Associazioni, Enti di ricerca, Università, Agenzie energetiche, Imprese ed Istituti finanziari. Tra le partnership lanciate in Italia anche alcune attive sul territorio abruzzese finalizzate alla promozione di una nuova cultura sull'energia.

Un ruolo di eccellenza nell'ambito della campagna SEE e, quindi, nella lotta ai cambiamenti climatici, lo svolgono gli Enti locali che, con la propria adesione al "Patto dei Sindaci" possono concretamente contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Sono oltre 1.000 i Comuni italiani che al momento hanno aderito all'iniziativa (circa 2.600 in tutta Europa), assumendosi l'impegno di ridurre le proprie emissioni di almeno il 20% entro il 2020, al pari dei governi nazionali.

Più forte sarà la sinergia e la collaborazione tra i governi nazionali e i rispettivi governi locali nella lotta ai cambiamenti climatici, maggiore sarà la probabilità di successo nel raggiungere gli obiettivi vin-

Sustainable Energy Europe



colanti fissati per il 2020.

Sono già una settantina i Comuni italiani che a seguito dell'adesione al Patto hanno redatto ed approvato nel proprio Consiglio Comunale il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), lo strumento programmatico richiesto dalla Commissione Europea nel quale delineare le strategie e le azioni locali per raggiungere l'obiettivo individuato per il 2020.

# CAR POOLING PROVINCIA DI TERAMO

**I**l **Car Pooling** è un sistema che permette a quanti fanno lo stesso percorso in auto di mettersi in contatto tra loro e condividere il viaggio: se 4 automobilisti si mettono d'accordo invece che quattro auto, ne parte una sola con un abbattimento dell'80% di quelle emissioni.

Lo scopo del sistema messo a punto dalla Provincia è quello di organizzare l'incontro tra domanda e offerta di passaggio tra cittadini che compiono percorsi ad orari simili e attivare così una rete di Car Pooling tra i pendolari. Diventare un utente del Car Pooling è facile: vai sul sito



[www.carpoolingteramo.gov.it](http://www.carpoolingteramo.gov.it), iscriviti inserendo i tuoi dati e seleziona il tuo percorso casa-lavoro. Potrai scegliere se partecipare come passeggero o come conducente e sarai subito informato di quanti compiono il tuo stesso tragitto.

## CONCORSO INTERNAZIONALE ENEL PLAYENERGY

Finanziato dalla Provincia, il **progetto vincente** dell'Itis Alessandrini sulla **pensilina fotovoltaica**



**E**nergia, scienza, tecnologia, ambiente. Da otto anni sono gli argomenti del progetto ludico-educativo di Enel PlayEnergy. Anche quest'anno le scuole hanno aderito numerose: sono stati coinvolti oltre 460.000 studenti di 8.300 istituti italiani ed esteri. Tra questi, 125.000 ragazzi hanno partecipato al concorso realizzando più di 2.830 progetti. È con grande soddisfazione, quindi, che il Presidente Valter Catarra e l'Assessore all'Ambiente Francesco Marconi hanno accolto la notizia che tre scuole

teramane sono arrivate in finale e che una di queste è stata selezionata con il progetto finanziato dalla Provincia e dalla Regione Abruzzo: la realizzazione di una pensilina di bike sharing alimentata con il fotovoltaico realizzata dall'Itis Alessandrini di Teramo. Grazie a questo lavoro, l'equipe del professor Almerindo Capuani, ha messo a punto un laboratorio sperimentale che si è cimentato anche nella realizzazione di biciclette che producono energia con quattro prototipi differenti.

Le pensiline saranno sistemate una davanti alla Provincia e l'altra davanti all'Itis. Le altre due scuole teramane arrivate in finale sono: la scuola primaria di Sant'Omero con una ricerca sull'energia pulita in Egitto (insegnante Elisabetta Nepa) e la scuola Giuseppe Romualdi di Notaresco (insegnante Filippo Bertoni) con un progetto - filmati e foto su progetto Samso - l'isola danese più ecologica del mondo e la "casa auto-ecologica e sicura" secondo classificato a livello nazionale.

**InPatto** ZERO  
Allegato della testata La Provincia di Teramo

Num. 01 / Anno 1°

**In copertina:**  
Vista dell'emiciclo del Parlamento Europeo di Brussels durante la cerimonia del Patto dei Sindaci.

**Editore**  
La Provincia di Teramo

**Direttore responsabile**  
Pina Manente

**Redazione**  
Ufficio Stampa  
Via G. Carducci, 33  
64100 TERAMO  
tel. 0861331238 - fax. 0861331206  
cell. 3292608975  
[ufficio.stampa@provincia.teramo.it](mailto:ufficio.stampa@provincia.teramo.it)

**Progetto grafico  
e impaginazione**  
Mind in Action

**Stampa**  
Grafiche Martintype

CARTA RICICLATA



Visita il sito ed entra nella sezione del Patto dei Sindaci  
<http://www.provincia.teramo.it/patto-europeo-dei-sindaci>

